

L'Agenzia di Sviluppo Territoriale Isola Salento, denominata anche GAL (Gruppo d'Azione Locale) ai sensi delle normative comunitarie relative alla programmazione dell'approccio LEADER, opera – sin dal 1998 – sui temi dello sviluppo locale, attraverso l'animazione, la promozione economica e territoriale delle zone rurali e l'assistenza tecnica a terzi. L'obiettivo principale della Agenzia è quello di valorizzare in modo integrato ed organico le risorse e le attività economiche presenti nel territorio, al fine di innescare un processo di sviluppo locale sulla base dell'autorappresentazione delle comunità.



IsolaSalento 

Sede Operativa

P.za Assunta, 19 (1^a piano)
73025 Martano (LE)
Tel. 0836.1956311
Fax 0836.1950365
Email info@isolasalento.org

Sede Legale

Casa Comunale di P.zza V.
Emanuele, 1
73029 Vernole (LE)

“Lo sviluppo rurale è definibile come un processo di cambiamento conservativo che mira a migliorare la qualità della vita della comunità rurale mediante azioni sostenibili, endogene e locali di animazione, riproduzione, integrazione e crescita dell'economia integrata del mondo rurale, in una logica di attivazione e autosviluppo”
J. Robertson

**Contributi per agroambiente
- Intervento 19.2.1.3 -
“I custodi del patrimonio rurale del
salento di mezzo”**



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



**REGIONE
PUGLIA**



Descrizione del tipo d'intervento

L'intervento prevede il sostegno agli investimenti per lo sviluppo di realtà imprenditoriali specificamente legate alla cura e tutela del paesaggio, favorendo la diversificazione delle aziende agricole verso attività extra-agricole volte alla gestione e manutenzione delle eccellenze paesaggistiche presenti sul territorio, di parchi, giardini, orti urbani e aree a verde pubblico, strettamente legate nel nostro territorio al paesaggio agrario.

Tipo di sostegno

Contributi pubblici in conto capitale, calcolati in percentuale sui costi totali delle spese ammissibili

Beneficiari

Sono beneficiari le micro e piccole imprese che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, in forma singola o associata, e che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole legate alla cura e manutenzione del paesaggio.

Il soggetto beneficiario deve essere "agricoltore in attività" in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'articolo 3 del DM n. 6513 del 18 novembre 2014 e, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del DM n. 1420 del 26/02/2015, verificati e validati dall'Organismo di Coordinamento AGEA ed essere iscritto alla CCIAA come impresa agricola attiva.

I beneficiari devono risultare, alla data di presentazione della DdS e per tutta la durata dell'operazione finanziata, micro-impresa o piccola impresa di cui all'allegato 1 del Reg.(UE) 702/2014 ed essere in possesso di certificato di attribuzione partita iva con codice attività coerente con l'investimento da realizzare (per il dettaglio dei Codici Ateco e delle attività ammissibili in relazione al presente intervento si veda tabella in Appendice A del Bando)



Importi e aliquote di sostegno

L'intensità dell'aliquota di sostegno è pari al 50% della spesa massima ammissibile. Il limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile è stabilito in 50.000,00 €, Il limite minimo del costo totale dell'investimento ammissibile è stabilito in 5.000,00 € e gli aiuti sono erogati in regime de minimis.

Costi ammissibili

Sono ammesse al finanziamento l'acquisto di attrezzature, macchinari e altre dotazioni strumentali, nonché gli interventi di riqualificazione ed adeguamento di immobili, necessari allo svolgimento – in forma imprenditoriale – di attività di cura e manutenzione del paesaggio, quale attività di diversificazione dell'attività agricola in attività extra-agricola. Le attività per essere ritenute ammissibili dovranno necessariamente rientrare tra quelle individuate nel dettaglio nella tabella di cui all'Appendice 1.

Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti:

- acquisto di nuovi macchinari, arredi, attrezzature, impianti o di altre dotazioni;
- opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, modesti ampliamenti (massimo 20% della volumetria esistente da destinare ai vani tecnici e a quelli adibiti a servizi), allestimento ed ammodernamento di beni immobili; tali tipologie di investimento sono ammissibili se specificatamente collegate all'attività di diversificazione da avviare/implementare e nei limiti massimi del 40% dell'investimento complessivo;
- spese generali, ammissibili nella misura del 12% della spesa ammessa a finanziamento solo se collegate alle suddette voci di spesa, a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

L'ammissibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, nullaosta, pareri).

Si precisa che ciascun soggetto proponente può presentare un'unica proposta progettuale a valere sul presente intervento, pena l'inammissibilità di tutte le Domande di Sostegno presentate.